

HOTEL BAU

“Dovevamo proteggere i cani. Abbiamo fatto il nostro dovere. Tornando indietro, rifarei esattamente le stesse cose”

– Bruce (Jake T. Austin)

Nella commedia d'avventura per tutta la famiglia dal titolo “Hotel Bau”, Andi (Emma Roberts) e suo fratello minore Bruce (Jake T. Austin) vivono in una casa famiglia rigorosamente vietata ai cani, cercando di nascondere la presenza di Friday, un cagnolino che vive clandestinamente con loro e che è sempre alla ricerca di cibo. Quando trovano per caso un hotel abbandonato in cui si sono già rifugiati un paio di cani randagi pieni di risorse, Andi ha un'idea. Sfruttando il talento con cui Bruce sa trasformare qualsiasi oggetto comune in una meraviglia della meccanica, e avvalendosi dell'aiuto di amici e vicini di casa, la ragazza trasforma il misero albergo in un vero e proprio paradiso per trovatelli.

Tuttavia, quando i cani iniziano a destare i sospetti del vicinato e ad attirare l'attenzione degli accalappiacani con il loro abbaiare, Andi e Bruce useranno ogni mezzo per non farsi scoprire.

Oltre a Roberts e Austin, “Hotel Bau” presenta un cast corale che comprende Kyla Pratt, Lisa Kudrow, Kevin Dillon e Don Cheadle, tutti coinvolti in questa brillante e divertente avventura che mostra ciò che l'amore e la fantasia possono fare.

Dreamworks Pictures e Nickelodeon Movies presentano in associazione con Cold Spring Pictures, una produzione Donners' Company/Montecito Picture: “Hotel For

Dogs” con Emma Roberts, Jake T. Austin, Kyla Pratt, Lisa Kudrow, Kevin Dillon e Don Cheadle. Il film è diretto da Thor Freudenthal, e basato su una sceneggiatura di Jeff Lowell e Bob Schooley & Mark McCorkle. Basato sul libro di Lois Duncan, il film è prodotto da Lauren Shuler Donner, Jonathan Gordon, Ewan Leslie e Jason Clark. I produttori esecutivi sono Ivan Reitman, Tom Pollock e Jeffrey Clifford. Il direttore della fotografia è Michael Grady. Lo scenografo è William Sandell. Il film è montato da Sheldon Kahn, A.C.E. I costumi sono disegnati da Beth Pasternak, C.D.G. La musica è di John Debney.

USCITA 20 febbraio 2009

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.image.net

Durata: 100 minuti

TUTTO SUGLI “HOTEL PER CANI”

Andi (Emma Roberts) e suo fratello Bruce (Jake T. Austin) hanno un segreto: un tenero, peloso, adorabile Jack Russell sempre affamato, di nome Friday. Quando non riescono più a nascondere l’adorato cucciolo all’interno del loro appartamento, severamente vietato ai cani, i due fratelli si adoperano in ogni modo per trovare una nuova casa a Friday.

Questa è la premessa di “Hotel Bau”, una fantasiosa favola urbana basata sul libro per bambini di Lois Duncan, che ha conquistato il cuore della produttrice cinematografica Lauren Shuler Donner. La filmmaker, che nutre una grande passione per i cani ed è una convinta sostenitrice dei diritti degli animali, ha avvertito l’importanza del forte e anticonvenzionale messaggio contenuto nel libro e ha voluto portare il romanzo sul grande schermo.

La storia l’ha colpita soprattutto per i suoi risvolti umoristici e avventurosi.

“La commedia”, spiega Shuler Donner, “è generata dalla personalità dei vari cani e dal modo in cui questi interagiscono fra loro e con le persone, come ad esempio il cane che mastica qualsiasi cosa gli capita a tiro o quello che si lamenta se non può guardare dalla finestra; si tratta di situazioni che generano ilarità, inoltre lavorare con i cani sul set ha dato vita ad altri incidenti molto divertenti. E poi ci sono le simpatiche invenzioni meccaniche di Bruce, che riesce a sfruttare tutti quegli oggetti che la maggior parte di noi getterebbe via considerandoli inutili!”

Continua Shuler Donner: “È facile capire che sono una grande amante dei cani. Mio marito ed io ne abbiamo salvati parecchi dalla strada e ora ne abbiamo tre. Quindi questa storia mi calzava a pennello!”

“Amo molto anche i bambini”, continua. “I protagonisti del film fanno di tutto per restare uniti. Fino a quando i cani non entrano nella loro vita, Andi e Bruce sono diffidenti nei confronti di tutti, ma quando iniziano a battersi per gli animali, riescono anche ad aprirsi nei confronti del mondo, quindi in ultima analisi i cani li aiutano a salvare se stessi”.

“In una scena chiave del film, Andi dice a suo fratello che Friday avrebbe bisogno di trovare una vera famiglia, e lui le risponde che anche loro sono una famiglia vera!”, dice Lauren. “Alla fine i due bambini adottano altri cani e diventano la famiglia vera da loro

sempre sognata. La storia spiega il concetto che essere una famiglia significa stare insieme a chi si ama”.

Debutta nella regia di un film a soggetto, il filmmaker Thor Freudenthal, anche lui colpito dal forte senso di ‘appartenenza’ illustrato dalla storia. “C’è un interessante parallelo fra bambini e cani”, dice Freudenthal. “Nonostante fossi consapevole delle difficoltà di dirigere entrambi, ho compreso l’importanza della storia e ho pensato che valesse la pena gettarmi in questa avventura”.

Il produttore Jason Clark aveva lavorato con Freudenthal nei film di “Stuart Little”, in cui Freudenthal era stato il principale storyboard artist. La sua abilità nel creare personaggi CGI dotati di personalità ed emozioni assolutamente realistiche, ha convinto Clark che l’acuta attenzione al dettaglio visivo di Freudenthal lo rendeva il candidato ideale per la regia di “Hotel Bau”.

Il produttore esecutivo Ivan Reitman osserva che il lavoro di Freudenthal ha un approccio particolare che lo diversifica dal resto dei film che vengono definiti “adatti a tutta la famiglia”. “Hotel Bau’ è una storia bellissima ed è molto divertente”, dice. “Volevamo qualcuno che riuscisse a raccontare la storia in un modo interessante per tutta la famiglia: genitori, adulti e teenager, al di là dei bambini”.

L’ingrediente segreto di “Hotel Bau,” secondo Reitman, è che oltre ad essere spassoso, ha un forte appeal emotivo. “E’ bello poter vedere una storia di questo tipo in live action invece che in forma animata”, dice Reitman. “E’ un po’ un ritorno ai grandi film per famiglie degli anni ‘60 e ‘70, come “Il professore Matto” e “Shaggy Dog... Papà che abbaia non morde”.

Clark concorda: “Sono sicuro che farà ridere il pubblico ma che lo coinvolgerà molto anche a livello emotivo. Certamente piacerà agli spettatori di tutte le età”.

GLI “OSPITI” DELL’HOTEL

Friday, il cane segreto di Andi e Bruce, è un tipo difficile da tenere nascosto. La sua incapacità a resistere ad ogni genere di cibo, lo induce a lanciarsi in situazioni rischiose in cui corre il pericolo di venire scoperto. Dice Freudenthal: “Friday vuole sempre mangiare ed è molto determinato. Cerca con tutti i mezzi di ottenere ciò che vuole, mettendo costantemente i bambini nei guai, anche se alla fine sarà proprio lui il loro benefattore”.

“Mi piacciono tutti i cani di “Hotel Bau””, dice Reitman. “Ma Friday forse è il mio preferito. I suoi occhi sono incredibilmente intelligenti”.

L’“attore” che interpreta Friday è un grazioso meticcio di nome Cosmo. “Cosmo è un cane preso da un rifugio. Abbiamo cercato di utilizzare il più possibile i trovatelli, sperando, alla fine del film, di poter trovar loro una casa”, dice Shuler Donner. “Abbiamo selezionato i cani in base alla loro personalità, alle loro peculiarità, e non alla loro bellezza”.

Queste peculiarità hanno aiutato a dar vita ai diversi personaggi e ai loro diversi caratteri. Poiché i filmmakers avevano deciso di non utilizzare effetti speciali, la difficoltà è stata quella di escogitare il modo di distinguere i cani l’uno dall’altro. “Ci siamo posti il problema di fare in modo che il pubblico riuscisse a distinguere personaggi che non parlano”, spiega il produttore Clark. “Il riconoscimento e la credibilità sono elementi molto importanti. I cani dovevano poter esprimere la loro personalità, mostrare i loro diversi caratteri”.

Per preparare i cani ai loro ruoli e alle acrobazie in cui dovevano cimentarsi, i filmmakers hanno reclutato uno dei massimi addestratori di animali, Mark Forbes, di Birds and Animals Unlimited. Forbes ha molto apprezzato il tema del forte legame fra persone e animali, presente nella storia. Tuttavia era estremamente consapevole delle difficoltà che si sarebbero presentate per girare il film.

“La prima volta che ho letto il copione, ho avuto una reazione di panico e di eccitazione”, confessa Forbes. “Ma sapevo che sarebbe stato un progetto bellissimo su cui lavorare. E’ una storia che parla di come trovare un posto nel mondo per se stessi e i propri cari”.

Oltre a Friday, ci sono numerosi altri cani che diventano ospiti fissi dell’hotel, e i filmmakers hanno selezionato nove piccoli ‘eroi’ per questi ruoli protagonisti.

Lenny e Georgia sono i primi abitanti dell’hotel. Lenny, un Bull Mastiff di 70 chili, è un gigante buono che veglia su Georgia, un irascibile Boston Terrier, di taglia piccola ma di grande personalità. Le peculiarità dei due cani ispirano Andi e Bruce ad inventare nuovi modi per intrattenerli.

“La maggiore preoccupazione di Lenny è poter vedere il mondo, infatti vuole sempre avere la finestra aperta”, spiega Forbes. “Se non riesce a guardare all’esterno, inizia a

ululare e questo mette in pericolo la segretezza di tutta l'operazione concertata dai due bambini”.

Georgia invece ha la mania compulsiva di correre a prendere qualsiasi cosa venga lanciata in aria. “Georgia dà sempre la caccia a qualcosa, deve correre, prendere e riportare indietro”, spiega l'addestratore. “Bruce inventerà una macchina che lancia e rilancia oggetti in modo che la cagnolina possa giocare tutto il giorno!”

“Georgia sembra la preferita dei bambini perché è così piccola e dolce” dice Shuler Donner. “E' molto carina e ha una bella personalità”.

Cooper, Shep e Romeo, i tre cani del negozio di animali che Dave chiede a Andi di adottare, hanno ognuno le proprie particolari abitudini, che hanno impedito loro di trovare una casa finora. Cooper, un Bulldog Inglese con una spiccata personalità, è un masticatore compulsivo che tritura sotto i suoi denti qualsiasi cosa gli capiti a tiro. “Cooper mastica di tutto: intonaco, targhe delle macchine, scarpe, qualsiasi cosa”, spiega Forbes. “Potrebbe masticare l'intera gabbia in cui è rinchiuso”.

Reitman descrive Cooper come il comico naturale del gruppo. “E' un talento naturale: la sua stazza e il suo muso felice mi fanno ridere ogni volta che lo vedo”.

Shep, un energico Border Collie, non ha controllo sul suo istinto di riunire il gregge. “Shep ama guardare le pecore e quindi fa lo stesso con le persone, e cerca di ordinarle accerchiandole”, spiega il regista Freudenthal. “Alla fine, aiuterà i cani guidandoli nella giusta direzione quando si perdono”.

Il cane, inappropriatamente chiamato Romeo, è un Chinese Crested (Cane Nudo Cinese), una razza senza pelo con un solo ciuffo arruffato sulla testa. “Che si può dire di Romeo?” dice Forbes. “Non è bello, ma non se ne rende conto. Quando si innamora della bella Juliet farà di tutto per conquistarla!”

Juliet è un barboncino scapigliato che i bambini salvano dalle grinfie degli accalappiacani che vogliono portarla al canile. “Quando i bambini portano Juliet in hotel e la puliscono, lei diventa una specie di Bo Derek del mondo canino e Romeo ne resta fulminato, al punto tale da inseguirla per tutto l'albergo fino sul tetto... E lì la cagnetta cederà alle sue lusinghe...”, racconta Forbes.

“Romeo all'inizio è un timido cagnolino che ama nascondersi sotto i tavoli e che soffre di insicurezza”, spiega Freudenthal. “Quando incontra Juliet, si anima di molto coraggio,

e sfodera con lei il suo lato più romantico. Lui è il classico caso del proverbio “Non giudicare dalle apparenze’ perché è dotato di una forte carica sentimentale che all’inizio è assolutamente nascosta”.

In ultimo troviamo Henry, un Beauceron (una razza francese a metà fra il Doberman e il Rotweiler) dall’aspetto spaventoso ma dal cuore gentile e pacifico. Spiega Forbes, l’addestratore: “In questa storia Henry aveva un proprietario che voleva un cane da guardia, ma la natura di Henry è ben diversa. I ragazzini lo salvano e lo portano all’hotel. Henry inizia a riacquistare la sicurezza in se stesso e alla fine aiuterà i bambini ad uscire da una situazione piuttosto spiacevole”.

Con l’aiuto di Forbes, i filmmakers hanno visionato un catalogo delle diverse razze per determinare l’identità di ognuno dei cani protagonisti della storia. “Volevamo che i nostri cani fossero tutti diversi fra loro, sia dal punto di vista delle dimensioni, del colore e dell’aspetto, in modo da poter associare ogni look a una diversa personalità”, dice Freudenthal. “Poiché non possono parlare, devono riuscire a esprimere i loro sentimenti e il loro carattere attraverso i loro musetti”.

“Mi sono automaticamente rivolto sia a quelli di taglia molto grande che a quelli piccoli, per creare un contrasto”, continua Freudenthal. “Infatti sia la coppia di Romeo e Juliet che quella di Lenny e Georgia, sono molto ben assortite!”

Il cast canino conta circa 70 animali, molti dei quali sono meticci, ma c’è anche una minoranza di razze pure. “Ognuno di loro ha la sua storia”, afferma il produttore Leslie. “In due mesi siamo riusciti ad insegnargli a fare tutto ciò che serviva nel film. Sono straordinari”.

Circa due terzi dei cani che appaiono nel film sono cani salvati dalla strada. Il cane protagonista, Cosmo, e le due controfigure che interpretano Friday, erano stati salvati sei mesi prima di iniziare le riprese.

Il produttore Leslie, un devoto animalista, è un membro della Karma Rescue, un’organizzazione che si occupa di trovare una casa agli animali abbandonati. Grazie a una donazione della DreamWorks Pictures, è riuscito a trovare una famiglia a 14 cani nel corso della produzione. Infatti diversi membri della troupe hanno adottato i cani o aiutato a trovar loro una casa.

“Abbiamo salvato molti animali e speriamo che questo sia di esempio a chi ama gli animali e vuole adottarli”, dice. “Una delle cose più belle è vedere la gratitudine degli animali salvati. Quando trovano una famiglia, sono così felici che si comportano come i migliori cani del mondo”.

UN HOTEL MOLTO PARTICOLARE...

“Il film è molto toccante anche perché ci sono due bambini che riescono a realizzare un loro desiderio”, conclude il produttore Leslie. “In fin dei conti l’hotel del film è un po’ come la classica ‘casa sugli alberi’, un luogo appartato in cui ogni bambino vorrebbe rifugiarsi e in cui i genitori non sono ammessi. Tutti i bambini amano i segreti e le avventure! Quando ero giovane mi piacevano molto i film in cui i bambini avevano potere e cosa c’è di più affascinante di un gruppo di amici che dà vita a un albergo per animali che diventa una grande famiglia?”

Fin dall’inizio non abbiamo mai considerato “Hotel Bau” solo un film sui cani, aggiunge il produttore Reitman, ma una storia su una famiglia. “A mio avviso è la storia di due bambini che si prendono cura di tanti animali. La gente instaura profonde relazioni con gli animali, in particolare con i cani, perché hanno un modo tutto loro di parlarci e di diventare parte della nostra vita. ‘Hotel Bau’ mostra l’intensità e la dolcezza che questi animali ci regalano con la loro presenza.

I PROTAGONISTI

EMMA ROBERTS (ANDI) ha recitato il ruolo di “Nancy Drew” nell’adattamento per il grande schermo della detective story per adolescenti di Warner Bros. Il film era diretto da Andrew Fleming e prodotto da Jerry Weintraub. La sua performance è stata applaudita dai critici ed è stata segnalata da numerosi magazine, giornali e programmi televisivi in tutto il mondo.

Nel febbraio del 2009, Roberts apparirà nel film della Universal e Working Title, “Wild Child”, nei panni di una viziata principessa sedicenne di Malibu, che viene mandata da suo padre a studiare in un collegio inglese completamente femminile, nel quale, dopo un primo momento di difficoltà, scoprirà veramente se stessa. Il film è diretto da Nick Moore.

Roberts di recente ha ultimato la produzione a New York del film indipendente “The Winning Season”, al fianco di Sam Rockwell, in cui recita il ruolo di una delle ragazze della squadra di basket del liceo, il cui allenatore (Rockwell) è un ex campione in cerca di riscatto. La commedia è diretta da James C. Strouse.

Inoltre Roberts ha ricevuto plausi dalla critica del Toronto Film Festival per “Lymelife”, un film drammatico, di ‘formazione’, onorato con l’International Critics’ Award (Premio Fipresci). Diretto da Derick Martini, “Lymelife” presenta inoltre Alec Baldwin, Timothy Hutton, Keiran e Rory Culkin.

Dal 2004 al 2007, Roberts è stata Addie Singer nella serie comica di Nickelodeon “Unfabulous”, creata da Sue Rose, una delle serie per adolescenti più amate in TV. Il telefilm racconta la storia di una teenager a confronto con i normali problemi della sua età, che riguardano le difficoltà di inserimento e di stringere amicizie. Addie scarica il suo malessere esistenziale, scrivendo musica e cantando canzoni.

Roberts ha esordito nel cinema nel ruolo della figlia di Johnny Depp e Penelope Cruz in “Blow”, diretto da Ted Demme per la New Line Cinema. Poco dopo ha esordito nel cortometraggio presentato al Sundance “Big Love”, diretto da Leif Tilden e interpretato da Sam Rockwell. Roberts ha quindi interpretato un ruolo da protagonista nel film indipendente “Grand Champion” al fianco di Joey Lauren Adams, diretto da Barry Tubb.

Dopo la premiere di grande successo di “Unfabulous”, è stata la protagonista del film della Fox 2000 “Aquamarine”. Basato sull’omonimo romanzo di Alice Hoffman, è la storia di due adolescenti che scoprono una sirena, in seguito ad un uragano che ha travolto la città costiera. Il film era diretto da Elizabeth Allan e prodotto da Susan Cartsonis.

Roberts è apparsa sulle copertine di *Vanity Fair*, *Teen Vogue*, *Elle Girl*, *Teen Magazine*, *YM*, *Sweet Sixteen* e *Girl’s Life*. Numerosi articoli su di lei sono stati pubblicati su *Time*, *People* e *The New York Times*. Roberts è stata il volto della nota marca di borse Dooney & Bourke. La campagna pubblicitaria è stata pubblicata sul magazine *Teen Vogue*.

Quando non recita, Roberts ama nuotare, cantare, leggere e giocare con gli amici. E’ nata a Rhinebeck, New York, e ora vive a Los Angeles con la sua famiglia.

JAKE T. AUSTIN (BRUCE) interpreta il fratello minore Max, che insieme a suo fratello e a sua sorella, scopre di possedere poteri magici nella sitcom "Wizards of Waverly Place". Ha avuto un ruolo protagonista nel film originale di Disney Channel "Johnny Kapahala: Back on Board".

Austin apparirà in "The Perfect Game", basato sulla vera storia di un gruppo di ragazzi di Monterrey, in Messico, che è diventata la prima squadra non statunitense a vincere il Little League World Series.

La sua voce doppia personaggi di numerose serie televisive e film fra cui il protagonista di "Go, Diego, Go!" di Nickelodeon, i film a soggetto "Everyone's Hero" e "The Ant Bully," e i CD musicali "Diego, Dora & Friends Animal Jamboree Album" e "Dora's Fiesta Album".

Nato il 12 dicembre 1994 a New York, Austin attualmente vive a Los Angeles con la sua famiglia.

IL REGISTA

THOR FREUDENTHAL (REGISTA) è nato e cresciuto a Berlino, in Germania. Il suo talento per la narrazione visiva si è espresso molto presto. Quando era ancora al liceo, ha scritto e illustrato una serie di fumetti per l'editore tedesco Carlsen, noto per la serie di *Tintin*.

Durante gli studi presso l'Accademia delle Arti di Berlino, Freudenthal ha scoperto la sua passione per il cinema. Ha prodotto personalmente due cortometraggi, "mind the gap!" e "Monkey Business", che gli sono valsi premi e riconoscimenti in tutto il circuito di festival europei.

Il suo lavoro gli ha meritato una borsa di studio presso il California Institute of the Arts. Il suo primo cortometraggio americano "The Tenor", che parla dell'ostrica di uno zoo che sogna di diventare una cantante d'opera, ha vinto il Premio Emmy per gli Studenti dell' Academy of Television Arts & Sciences. Ha inoltre girato il mondo con "Spike and Mike's Festival of Sick & Twisted Animation".

Quindi si è unito alla Imageworks di Sony Pictures e alla squadra creativa dei film "Stuart Little" e "Stuart Little 2". Lavorando a stretto gomito con il regista Rob Minkoff,

ha dato forma ai personaggi digitali dei due film, svolgendo l'arduo compito di fornire la pre-visualizzazione dei copioni e di supervisionare la squadra degli artisti dello storyboard. "Stuart Little" ha ottenuto una nomination all'Oscar® per i Migliori Effetti Visivi.

Freudenthal quindi ha fatto il 'salto' nella regia di spot commerciali e ha lavorato per un'ampia rosa di clienti del mercato americano e europeo, fra cui Nike, Reebok, Nabisco, Burger King, Florida's Natural, Popsicle e Philadelphia. Freudenthal unisce la sua esperienza degli effetti visivi con un gusto per l'umorismo stravagante e la narrazione fantasiosa.

Freudenthal ha dato prova della sua profonda conoscenza del mondo dei film a soggetto quando è stato direttore di seconda unità del film della Disney "The Haunted Mansion" (*La casa dei fantasmi*), con Eddie Murphy.